

ATTO DI INDIRIZZO IN MERITO ALL'ASSETTO SOCIETARIO DELLA SOCIETÀ LGH
IL CONSIGLIO COMUNALE DI PIANENGO

Premesso che:

- nell'anno 2006 nasceva dall'aggregazione territoriale delle società: COGEME Spa di Rovato, AEM Cremona Spa, ASM Pavia Spa, ASTEM Lodi Spa e SCRP Spa di Crema, una nuova Società a responsabilità limitata denominata LINEA GROUP HOLDING srl, ora LINEA GROUP HOLDING Spa;
- che gli indirizzi allora approvati dai rispettivi Consigli Comunali prevedevano una presenza totalmente pubblica nel capitale sociale e nella governance della holding, anche in caso di future cessioni di partecipazioni e una costante relazione informativa nei confronti dei Consigli stessi, a cadenza almeno annuale, a partire dai patti parasociali e alle eventuali successive modifiche dello statuto della Holding;

Considerato che:

- il modello societario di LGH così come si è venuto a configurare è quello di una holding che controlla le proprie società industriali operative e di business (SOB), sulle quali di fatto i Comuni non sono in grado di esercitare alcun potere di indirizzo e controllo;
- le Società Territoriali Cogeme Spa di Rovato, AEM Cremona Spa, ASM Pavia Spa, ASTEM Lodi Spa e SCRP Spa di Crema, risultano svuotate di ogni funzione per quanto riguarda la gestione dei servizi pubblici locali, avendo acquisito la caratteristica di Società patrimoniali, in quanto proprietarie delle reti, di alcuni impianti e di partecipazioni in altre società;
- i servizi pubblici locali, pur nella diversità delle relazioni che per ciascuna tipologia instaurano con i rispettivi fruitori, esprimono utilità direttamente funzionali al libero sviluppo della persona umana ed al godimento dei diritti fondamentali, non devono pertanto essere orientati alle logiche del mercato e del profitto;

Visto l'esito della consultazione referendaria del 12 e 13 giugno 2011 con il quale 27 milioni di cittadini italiani esprimevano la loro volontà di non privatizzare i servizi pubblici locali;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale 199/2012 che dichiarando incostituzionale l'art. 4 del decreto legge 138/2011, convertito nella legge 148/2011, ripristina l'esito referendario del 12 e 13 giugno 2011.

Visto l'art. 42 Dec. Leg.vo 267/2000, sulle competenze del Consiglio Comunale;

Visto l'art. 1, cc. da 611 a 615 Legge 190 / 2014, in ordine al piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie;

Visto l'art. 2501 e seguenti del Codice Civile in materia di fusioni societarie;

Visto il DL 174 / 2012 ed art. 147quater DLgs 267 / 2000, in materia di controlli del Comune sugli organismi partecipati;

In adesione alla volontà popolare espressa nel referendum del 12 e 13 giugno 2011 che ha abrogato l'art. 23 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

DELIBERA

di approvare, per tutto quanto sopra espresso, i seguenti indirizzi:

A) restituire alla Comunità territoriale il patrimonio di beni e di servizi che nel corso di un secolo ha saputo costruire e mantenere e a questo scopo ridare al Consiglio e all'Amministrazione Comunale rappresentatività, ruolo, nonché reale ed efficace potere di controllo ed indirizzo sulla gestione dei servizi pubblici locali attraverso un nuovo assetto societario di LINEA GROUP HOLDING Spa basato sulla partecipazione diretta dei Comuni effettuata mediante conferimento delle rispettive società;

B) garantire un reale ed effettivo contenimento dei costi e la ottimizzazione delle risorse impiegate;

DELIBERA ALTRESÌ,

di dare mandato alla Giunta di adoperarsi perché i Comuni di Crema, Lodi, Pavia, Cremona e Rovato deliberino gli indirizzi di cui sopra e provvedano affinché venga redatto e sottoposto ai rispettivi Consigli Comunali il progetto di nuovo assetto di LGH basato sulla partecipazione diretta Comunale, secondo l'indirizzo di cui al punto A).